



1518516
DA 14.10.2016
AL 23.10.2016

COMUNE DI PALERMO
VII CIRCOSCRIZIONE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

DELIBERAZIONE N. 295 del 12.10.2016

OGGETTO: Approvazione verbale seduta del 28/08/2015.

L'anno 2016 il giorno 12 del mese di OTTOBRE alle ore 09,41 in Palermo, nell'Aula Consiliare della sede civica di via E. Duse n° 31, si è riunito, in seduta ORDINARIA il Consiglio della VII Circoscrizione, convocato dal Presidente con avviso n.° 1704273 del 04/10/2016 per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Presiede la seduta il Dott. GOTTUSO PIETRO Presidente del Consiglio di Circoscrizione.

Assiste alla seduta, nella qualità di Segretario del Consiglio, L. S. TROIA ROSA.

Il Presidente verificata la validità della seduta, la dichiara aperta e, con l'approvazione del Consiglio, nomina scrutatori i Consiglieri Sigg. LO CICERO - PUMA - PELLERITO.

Al momento dell' adozione del presente provvedimento risultano presenti:

IL PRESIDENTE		GOTTUSO PIETRO		PRESENTE	ASSENTE
				X	
I CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	I CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Barricelli Antonio	X		Lo Cicero Salvatore	X	
Cacioppo Damiano	X		Megna Rossella	X	
Costantino Fabio		X	Pellerito Pietro	X	
De Filippis Eduardo		X	Puma Natale	X	
Dragna Giovanni		X	Sandovalli Vincenzo	X	
Fiore Giuseppe		X	Susinno Sergio		X
Gambino Roberta		X	Vescovo Giuseppe	X	
Giambona Antonino		X	TOTALE	9	7

Dato atto che, in applicazione analogica dell'art. 35 comma 5 del Regolamento del Regolamento del Consiglio Comunale, il processo verbale relativo alla seduta del Consiglio Circostrizionale del 28/08/2015, il cui testo si allega alla presente per formarne parte integrante, è stato depositato in originale nella Segreteria della Circostrizione per la visione da parte dei Consiglieri.

Procedutosi alla votazione espressa a voti palesi e per alzata e seduta, il cui esito con l'assistenza degli scrutatori LO CICERO - PUKA - PELLERITO

e così accertato e proclamato dal Presidente è il seguente:

Presenti	n. 9
Astenuti	n. 0
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. 0



IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

VISTO	l'art. 186 O.R.EE.LL.;
VISTO	l'art. 35 comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale;
VISTO	l'art. 28 del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Consigli Circostrizionali;
CONSIDERATA	la necessità di dare attuazione alle normative sopracitate;

DELIBERA

APPROVARE il verbale relativo alla seduta consiliare del 28/08/2015.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA VII CIRCOSCRIZIONE DEL 28/08/2015

L'anno 2015, il giorno 28, del mese di agosto alle ore 09.50, in Palermo, presso la Sala Consiliare della sede civica di via E. Duse n. 31, si è riunito il Consiglio della VII Circoscrizione in seduta straordinaria per trattare gli argomenti di cui all'O.d.G. prot. N.626493 del 10/08/2015 *"Incontro con i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Palermo per discutere ed, eventualmente, deliberare sul manufatto del porto di Sferracavallo, denominato ex Soccorso a Mare"*.

Presiede la seduta il Presidente Gottuso; assiste n.q. di Segretario la Responsabile P.O. Dott.ssa Rosalia Priolo che, su invito del Presidente, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Risulta presente il Presidente:

1. Gottuso Pietro

Risultano presenti i Consiglieri:

2. Barricelli Antonio
3. Cacioppo Damiano
4. De Filippis Eduardo
5. Gambino Roberta
6. Lo Cicero Salvatore
7. Megna Rossella
8. Pellerito Pietro
9. Puma Natale
10. Susinno Sergio
11. Vescovo Giuseppe

Al termine dell'appello nominale, alle ore 09,51 entra il Consigliere Costantino.

Presenti 12

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e, con l'approvazione unanime del Consiglio, nomina quali scrutatori i Consiglieri Puma, Lo Cicero e Vescovo.

Alle ore 09,52 entra il Consigliere Sandovalli

Presenti 13

Il Presidente, dopo aver salutato il rappresentante della Capitaneria di Porto di Palermo, il Tenente Livio Unti e ringraziato per l'opera e l'impegno da sempre assunti dalla Capitaneria, entra nel merito della questione relativa al manufatto presente nel Porto di Sferracavallo, ricordando che questo era sorto al fine di dare pronto soccorso in mare, in caso di eventuali ammaraggi di aerei.



Detta struttura, continua il Presidente, oggi definita “ecomostro”, ha dato adito a pareri discordanti circa il suo abbattimento ovvero, il suo risanamento.

Ore 09,57 entra il Consigliere Dragna

Presenti 14

A parere del Presidente, qualora detta struttura venisse demolita, la restante piattaforma di sedime comporterebbe, certamente, una occupazione scorretta, abusiva come, del resto, accade spesso nella nostra costa. Pertanto, il Presidente ritiene necessario il recupero di tale struttura sotto la sorveglianza della Guardia Costiera e, inoltre, precisa che l’eventuale risanamento comporterebbe, contestualmente, una messa in sicurezza del porto di Sferracavallo.

Circa l’importo dei costi per risanare detta struttura, il Presidente non può fare a meno di ammettere che essi saranno certamente elevati e proprio l’incontro odierno servirà a comprendere meglio, dai diretti interessati, se è nelle loro intenzioni entrare a far parte di tale progetto ovvero lasciare questa struttura dove, comunque, non sono mai entrati.

Ore 09,58 entra il Consigliere Giambona

Presenti 15

A questo punto il Presidente dà la parola ai Consiglieri al fine di intervenire nella questione *de qua*. La prima a prendere la parola è il Consigliere Megna che, dopo aver ringraziato il tenente Unti per la sua presenza, pone delle domande in ordine alla competenza sulla eventuale decisione dell’abbattimento o meno della struttura in questione, ed, inoltre, chiede se siano stati stimati e confrontati i costi tra l’abbattimento ovvero la ristrutturazione che potrebbe, ad avviso del Consigliere, rivelarsi inutile a causa delle mareggiate. Il consigliere Megna condivide l’idea dell’abbattimento anche nella considerazione di tenere conto del mondo ideale e di quello reale in cui si sono già verificati crolli e, dunque, messa a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Inoltre, ritiene che i soldi da investire in una eventuale ristrutturazione potrebbero essere impegnate per migliorare la località di Sferracavallo. Il Consigliere Megna conclude il suo intervento affermando che anche il Presidente di Legambiente ha definito detta struttura un ecomostro che occorre abbattere per ragioni di sicurezza e per il ripristino naturale dei luoghi.

Chiede di intervenire il Consigliere Costantino il quale afferma che questa struttura fatiscente, la cui natura è stata tanto discussa in seno a questo Consiglio, debba essere mantenuta in vita ponendo in essere gli opportuni risanamenti da parte di chi ne abbia competenza. A parere del consigliere Costantino, e del gruppo di Forza Italia, la scelta dell’abbattimento non si presenta come la soluzione migliore. Rivolgendosi al rappresentante dell’autorità portuale, afferma che oggi il Consiglio è pronto ad ascoltare il suo intervento per comprendere quali siano, nel merito, le intenzioni dell’Autorità Portuale.



Prende la parola il Consigliere Vescovo il quale afferma di essere sulla linea del risanamento della struttura specificando che la stessa è stata presa in carico dall'Autorità portuale nel 1990 e che sicuramente non si trovava nello stato attuale di degrado in cui occorrono cinquecento o seicentomila euro per recuperarla. Ribadisce che è un colpa avere perso tanto tempo, 25 anni, per pensare di mettere la struttura in sicurezza. Riferendosi poi a quanto affermato dal Consigliere Megna circa l'impiego delle somme per migliorare la località di Sferracavallo anziché per il risanamento della struttura, il Consigliere Vescovo precisa che le spese sono da inquadrare in un capitolo e che se in un capitolo vengono risparmiate delle somme, queste non potranno essere impiegate per altre opere che esulano da una programmazione di spesa. Quindi il risparmio che si andrebbe a fare su questo sito, abbattendolo anziché risanarlo, certamente non potrebbe essere utilizzato per migliorare la località di Sferracavallo.

A parere del Consigliere Vescovo la struttura in discussione, qualora risanata, potrebbe essere utilizzata al fine di istituire un servizio di vigilanza, ovviamente con l'ausilio dell'Amministrazione Comunale, per lo stazionamento di una pattuglia di vigili urbani.

Prende la parola il Consigliere Lo Cicero il quale ricorda che nel mese di settembre dello scorso anno ha partecipato ad un tavolo tecnico, insieme con il Consigliere Vescovo e con il Presidente Gottuso, alla presenza sia di rappresentanti della Capitaneria di Porto che di rappresentanti della Regione e Provincia, ove si è discusso se abbattere ovvero recuperare il cd. "ecomostro". Ebbene, a parere del Consigliere è proprio dal verbale redatto in quella sede da cui dovrebbe partire la discussione odierna al fine di scegliere la soluzione più opportuna per il bene della comunità. All'uopo precisa che anche l'abbattimento del suddetto manufatto non porterebbe a nulla se non accompagnato da una manutenzione costante per motivi di sicurezza. Viceversa, ci si troverebbe in presenza di un altro manufatto, obbrobrioso alla vista, che andrebbe a deturpare la bellezza dei luoghi, trovandosi così d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Megna.

Interviene il Consigliere Barricelli il quale ringrazia gli intervenuti e ricollegandosi agli interventi precedenti manifesta adesione all'idea dell'abbattimento del manufatto anziché il recupero dello stesso stante i costi onerosi che ne scaturirebbero.

Viene data la parola al Consigliere Giambona il quale puntualizza che questo Consiglio non ha alcuna competenza sulle scelte da adottare circa la permanenza ovvero l'abbattimento del manufatto in questione, chiamando in causa proprio i rappresentanti della Capitaneria di Porto presenti all'odierno incontro, al fine di fornire delle soluzioni idonee da adottare.

All'uopo interviene il Consigliere Pellerito il quale afferma che questa struttura è stata tenuta in stato di abbandono per molti anni arrecando danni per l'incolumità pubblica e, pertanto, nonostante si dichiarò favorevole all'abbattimento, ritiene di dovere ascoltare le decisioni che intende adottare



la Capitaneria di Porto. Conclude affermando che l'abbattimento favorirebbe il miglioramento del paesaggio marino della località di Sferracavallo.

Prende la parola il Presidente che rivolgendosi ai cittadini presenti alla discussione afferma che se vogliono possono intervenire per manifestare la loro opinione. Pertanto pone in votazione il consenso da parte dell'Aula per concedere la parola ai cittadini che lo richiedono.

L'esito della votazione è il seguente:

15 presenti

15 favorevoli

Astenuti /

Contrari /

Il Presidente, a seguito della votazione favorevole, dà la parola al Sig. Moscarelli, residente nella località di Sferracavallo il quale dopo avere ascoltato gli interventi dei Consiglieri, ha rilevato che è prevalsa l'idea del recupero piuttosto che l'abbattimento del manufatto a cui si dichiara, invece, favorevole anche nella considerazione che Sferracavallo è una località a forte vocazione turistica. Però, egli ritiene che sia opportuno ascoltare le esigenze espresse dalla comunità territoriale al fine di pervenire ad una decisione abbastanza condivisa.

Prendendo spunto dall'intervento del Sig. Moscarelli relativamente alla forte vocazione turistica della località di Sferracavallo, il Presidente afferma che in quest'aula sono stati prodotti, nel tempo, atti diretti alla riqualificazione del citato territorio al fine di renderlo più amabile agli occhi dei turisti e dei residenti.

Prende la parola il rappresentante della Capitaneria di Porto di Palermo, il Tenente Livio Unti, il quale innanzi tutto vuole fare alcune precisazioni in riferimento alla salvaguardia del mare in materia di soccorso. All'uopo precisa che è stato chiuso il presidio di Isola delle femmine individuando la località di Terrasini come deputata a centro di elisoccorso. Quanto invece attiene al progetto mare sicuro sono stati previsti motovedette e gommoni dislocati tra la località di Mondello e di Isola delle Femmine.

Detto questo, risponde all'intervento del Consigliere Lo Cicero in merito al tavolo tecnico tenutosi nello scorso settembre e, in proposito afferma che negli ultimi tre anni la Capitaneria di Porto ha ricevuto delle istanze da parte del Comune di Palermo e dai cittadini favorevoli alla demolizione del manufatto. Inoltre precisa che la Capitaneria si occupa della manutenzione ma che non possiede alcuna risorsa finanziaria da impiegare per la demolizione. Prosegue affermando che questa struttura è di proprietà dell'Agenzia del Demanio Marittimo e in caso di interventi di manutenzione, l'interlocutore finanziario diventa il Provveditorato Regionale. L'obbligo ricadente sulla capitaneria di Porto è quello di segnalare il cattivo stato dell'immobile. Già dal 2013 è stato chiesto al



Provveditorato una stima dei costi sia in riferimento all'abbattimento e sia in riferimento al risanamento. Rammenta che nel 2009 era stato presentato un progetto per la messa in sicurezza il cui costo, a detta del Provveditorato, ammontava a 4.000.000,00 milioni di euro.

A fronte di una tale cifra stratosferica si è convenuto sul fatto che il risanamento del suddetto immobile non suscita alcun interesse da parte della Capitaneria di Porto anche nella considerazione che lo stesso è stato loro concesso nel 1999 già in condizioni precarie e che, comunque, essendo responsabili, oggi la capitaneria provvede a garantire l'incolumità pubblica vietandone l'accesso.

Precisa che è stata inoltrata una nota all'Area Pianificazione del Territorio, alla cortese attenzione del Capo Area, Arch. Di Bartolomeo, nella quale si rappresenta che la cittadinanza ha espresso la volontà di demolire la struttura in questione poiché la stessa non risponde alle finalità per cui era stata costruita. A seguito di tale nota, il locutore comunica che la Capitaneria di Porto intende trasferire al Demanio Regionale la competenza sulla struttura.

Alle ore 10,46 escono i Consiglieri Dragna, Susinno, Barricelli (pres. 12).

Alle ore 10,48 esce il Consigliere Cacioppo (pres. 11);

Prende la parola il Cos. De Filippis il quale ritiene che l'Organo Consiliare non abbia alcun potere decisionale e, pertanto, può solo avanzare pareri e/o proposte. Inoltre ritiene che il manufatto in trattazione non sia più idoneo a ricoprire le finalità per le quali, a suo tempo, è stato realizzato e, dunque, dal proprio punto di vista, il Consigliere sostiene che debba essere demolito al fine di evitare eventuali costi futuri diretti alla costante manutenzione per il suo mantenimento in vita.

Alle ore 10,51 esce il Consigliere Puma (pres. 10)

Interloquisce il Consigliere Gambino che prendendo spunto da quanto affermato dagli interlocutori precedenti, afferma che, comunque, le condizioni di fatiscenza dell'immobile non dipendono soltanto da chi lo ha realizzato ma, piuttosto, da chi avrebbe dovuto prendersene cura apportando delle iniziative, degli interventi, atti salvaguardare l'idoneità dell'aspetto anche nella considerazione di un utilizzo dei fondi Europei o fondi Fas.

A tale affermazione il rappresentante della Capitaneria di Porto di Palermo, il Tenente Livio Unti, obietta che la struttura in questione è stata loro attribuita nel 1990 e che la stessa è stata consegnata incompleta e, dunque, inadatta allo scopo per cui era stata destinata. Anno dopo anno sono state avanzate segnalazioni in proposito all'Agenzia del Demanio ma senza ottenere alcun riscontro.

Alle ore 11,00 esce il Consigliere De Filippis (pres. 9).

Prende la parola il Consigliere Pellerito il quale dichiara di non condividere l'idea di sostenere spese esose per la ristrutturazione: ciò sarebbe assurdo. Invero occorrerebbe utilizzare il denaro per altre strutture, inerenti la Borgata di Sferracavallo, al fine di incentivare la promozione del turismo.



Interloquisce il Consigliere Costantino il quale afferma che, dopo aver ascoltato il Tenente Unti circa la nota inviata dall'Area Pianificazione del Territorio nella quale si rappresentava che la cittadinanza ha espresso la volontà di demolire la struttura in questione poiché la stessa non risponde alle finalità per cui era stata costruita e che a seguito di tale nota, la Capitaneria di Porto manifestasse l'intenzione di trasferire al Demanio Regionale la competenza sulla struttura, il Consigliere Costantino ritiene che la stessa nota andasse inoltrata 25 anni fa e, quindi, prima del deterioramento totale dell'immobile. Inoltre, afferma che il Consiglio di Circostrizione non ha alcun potere decisionale e, pur tuttavia, ritiene opportuno un incontro con il Demanio per discutere sul parere espresso dal Consiglio di Circostrizione in ordine al recupero del manufatto il quale arrecherà beneficio alla collettività che potrà usufruirne per diversi scopi socio/culturali. Sempre in merito al manufatto, il Consigliere fa riferimento all'approvazione di una mozione circa il risanamento ma, all'uopo interviene il Consigliere Megna affermando che tale mozione è stata ritirata. Prende la parola il Presidente Gottuso affermando, invece, che la stessa è stata sospesa. Il Consigliere Costantino chiede di verificare gli atti anche se è convinto della presenza di una delibera in merito.

Prende la parola il Consigliere Vescovo il quale, contravvenendo a quanto affermato dal rappresentante della Capitaneria di Porto, ritiene che l'immobile in origine, nel 1990, fosse stato in perfette condizioni, provvisto anche di arredi (scrivanie, sedie etc..) ma che all'atto della consegna, avvenuta nel 1999 alla Capitaneria di Porto, si presentava già fatiscente e, non essendo mai stato utilizzato per lo scopo previsto, è seguito uno stato di abbandono con le conseguenze che oggi si osservano. Il Consigliere, inoltre, puntualizza che qualora dovessero esserci dei fondi da investire per il recupero, tale struttura potrebbe essere adibita ad altre funzioni diverse da quelle per cui è sorta. Ma, continua, qualora dovesse essere demolita non si dovrà certo attendere altri 25 anni.

Interviene il rappresentante della Capitaneria di Porto il quale conferma che l'immobile in origine fosse in buone condizioni però lo stesso non poteva essere utilizzato per lo scopo prefissato poiché che sprovvisto di un pontile di attracco delle barche tale da favorire l'ormeggio delle motovedette.

Prende la parola il Consigliere Megna affermando di non sapere che per rendere agibile i luoghi occorresse la presenza di un pontile per l'ormeggio, ma che, comunque, al di là delle questioni intorno all'utilizzo del su citato manufatto, occorre porre l'attenzione sulla pericolosità del sito in questione, sull'incolumità pubblica nella considerazione che già si sono distaccati dal soffitto pezzi di intonaco. Inoltre stante che la posizione della struttura ostruisce la visione panoramica, si determina per l'abbattimento anche perché la Capitaneria di Porto ha manifestato una carenza di interesse e, nel bilanciamento degli interessi economici tra il mantenimento e l'abbattimento, il costo risulta essere inferiore per quest'ultimo.

Il Consigliere Lo Cicero fa prendere atto all'Assemblea che da questo momento si avrà un nuovo interlocutore ossia l'Agenzia del Demanio che dovrà, a suo parere, provvedere alla messa in sicurezza dei luoghi e della collettività. Una volta messo in sicurezza il sito, si dovrà rendere la suddetta struttura funzionale ai bisogni della collettività. Convieni con quanto affermato dal Consigliere Costantino circa un incontro con l'Agenzia del Demanio.

Interviene il Consigliere Giambona affermando che le negligenze perpetuatesi in questi 25 anni è indubbio che vadano attribuite agli organi competenti e che i 4.000.000 di euro destinati alla messa in sicurezza siano importanti per preservare l'incolumità pubblica, anche nella considerazione che la struttura è frequentata arbitrariamente da ragazzi e, pertanto, occorrerebbe renderla inaccessibile onde evitare gravosi incidenti.

La parola passa al Consigliere Sandovali che, dopo aver ascoltato gli interventi è dell'avviso che la struttura debba essere abbattuta al fine di evitare pericoli che compromettano l'incolumità pubblica.

Interviene il Consigliere Gambino il quale, trovandosi in disaccordo con quanto affermato dal Consigliere Sandovali, ritiene che, al di là delle responsabilità tra Demanio e Capitaneria di Porto, occorre porre l'attenzione sul recupero della Struttura, oltre che per fini turistici anche e soprattutto per scopi sociali.

Il Consigliere Sandovali chiede di replicare ma il Presidente non gli concede la parola

Alle ore 11,35 il Consigliere Sandovali per protesta abbandona l'aula.

Presenti 8

Alle ore 11,37 esauriti gli argomenti si cui all'o.d.g. straordinario, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

P.O VII Circoscrizione

Dott.ssa Rosalia Priolo

IL PRESIDENTE

Dr. Pietro Gottuso





COMUNE DI PALERMO

VII CIRCOSCRIZIONE

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente

(Dott. Pietro Gottuso)

Il Consigliere Anziano



Il Segretario

Il sottoscritto attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo di questo Centro Civico Circoscrizionale dal 17.10.16 a tutto il decimo giorno successivo.

Palermo li

25 OTT 2016



Il Segretario

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il decimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24-10-16 in seguito a pubblicazione all'Albo di questa Circoscrizione e dell'Albo Pretorio come ~~sopra~~ certificato.

Palermo, li

25 OTT 2016



Il Segretario